



**Lunghe code di auto  
parcheggiate in prossimità del  
confine lasciate dai lavoratori  
frontalieri impossibilitati a  
raggiungere la Svizzera a causa  
della frana lungo la statale 34**

## Forse stasera la riapertura. Incrementato il servizio di navigazione Ieri il sopralluogo. Strada ancora chiusa

**CANNOBIO** – Anche oggi la strada statale 34 del Lago Maggiore rimarrà chiusa. L'atteso sopralluogo del geologo compartimentale dell'Anas, Daniele Pettinau, giunto da Torino, è stato effettuato ieri con l'ausilio di rocciatori esperti.

Ha partecipato anche il funzionario responsabile del Servizio Protezione Civile della Prefettura. La parete montuosa, dalla quale si sono staccati grossi massi che alle 19 di lunedì sono piombati sulla sede stradale, ieri è stata parzialmente bonificata dal materiale instabile più frammentato. Oggi verranno rimossi i sassi più voluminosi che sembrano apparire ancora instabili.

«Non possiamo assicurare alcuna tempistica sul termine dell'intervento di bonifica – dice il funzionario dell'Anas, Paolo Bagnati – tutto dipenderà dalle condizioni del costone che emergeranno durante i lavori». Si confida di poter riaprire la strada già dalla serata di oggi.

Per altro i massi caduti hanno lasciato sull'asfalto un "cratere" profondo decine di centimetri. «Se quei sassi fossero finiti su un'auto in transito si sarebbe parlato di una vera tragedia», spie-

gano alcuni tecnici.

Nella giornata di ieri sul luogo hanno effettuato sopralluoghi anche uomini dei vigili del fuoco e del Comune di Cannobio.

Proprio il sindaco del centro di confine, Antonello Viviano, aveva assicurato, nell'immediatezza dell'evento che avrebbe fatto pressioni affinché la situazione si resolvesse nel più breve tempo possibile, limitando, così, disagi per i frontalieri. Dunque la frana resta presidiata: diversi i filtri prima di arrivare al chilometro 39 della strada statale del Lago Maggiore. Quello dei carabinieri, appena passato l'abitato di Cannobio, quello dell'Anas, poco oltre e poi quello della polizia di Stato, in prossimità della frana.

Ed è facile prevedere che anche oggi all'imbarcadere di Intra si ripeterà la lunga fila di auto in attesa dell'imbarco sui traghetti, le cui corse, su richiesta della Prefettura, sono state incrementate nella frequenza.

Inoltre sono state predisposte due corse supplementari da Cannobio per Brissago (alle 6.30 e alle 7.15) e due sul tragitto inverso (alle 17.30 e alle 18.15).

G.M.